



## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

# 2016

**Gemona del Friuli 19 gennaio 2016**

**Il Presidente dell'Ecomuseo  
Augusto Picco**

Sede Legale: 33010 Gemona del Friuli (UD) - via C. Caneva n° 25, tel. 0432 971160 int. 26 - fax 0432 891654  
Sede Operativa: 33010 Bordano (UD) – via Principale n° 95 (SR 512 incrocio di Interneppo) Centro visite del Parco Botanico  
e-mail: [ecomuseodellavaldellago@cm-pontebba.regione.fvg.it](mailto:ecomuseodellavaldellago@cm-pontebba.regione.fvg.it)  
[www.ecomuseovaldellago.it](http://www.ecomuseovaldellago.it)

## A. L'ecomuseo della Val del Lago

### Breve memoria

L'ecomuseo è stato inserito nell'elenco degli ecomusei di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n°1266 del 6 luglio 2012, pubblicata sul BUR n°29 del 18 luglio 2012.

Questo ecomuseo ha una precisa connotazione territoriale, infatti è composto dai territori dei comuni che si affacciano sulle rive del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, ovvero Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis. La Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, è di fatto il socio promotore, ma i tre comuni che definiscono il territorio dell'ecomuseo appartengono a due comunità montane diverse. Le informazioni utili si possono trovare nel sito dell'Ecomuseo al seguente indirizzo: [www.ecomuseovaldellago.it](http://www.ecomuseovaldellago.it).

Nel 2006 la Comunità Montana, assieme al Comune di Trasaghis e a quello di Cavazzo Carnico, promuove e dà vita alla costituzione dell'Ecomuseo della Val del Lago (a cui si aggiungerà nel 2008 il Comune di Bordano) composto inizialmente da due cellule ecomuseali: il Centro visite del Parco botanico di Interneppo (sede operativa) e il Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso (istituito dal Comune di Trasaghis). Con la realizzazione di questo ecomuseo vengono valorizzati e inseriti in un sistema coerente gli interventi realizzati in passato (acquisizione di terreni, realizzazione di immobili e riqualificazioni ambientali), come traccia per consentire la condivisione e convergenza di intenti e interessi in campo socio-culturale ed economico da parte delle comunità locali residenti, nell'ottica di aumentare la conoscenza, la comprensione e il rispetto del proprio territorio. A partire da quella data viene avviata una attività costante di collaborazione su diversi obiettivi con un gruppo di volontari ambientali confluiti nell'associazione Auser Volontariato Alto Friuli (con convenzione per la gestione del Parco botanico di Interneppo), la sezione di Gemona del Friuli dell'Associazione Nazionale Alpini (con convenzione per la manutenzione del Parco botanico di Interneppo), con il Gruppo Fotografico Gemonese, con la Latteria turnaria di Alesso e con un gruppo di accompagnatori volontari del luogo (oggi definiti greeters e locals). Nelle diverse attività sono state coinvolte le scuole con il loro insegnanti e i genitori degli alunni, ma anche alcune associazioni, sia locali che esterne, come la Pro loco di Alesso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alesso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Lestans, la Pro Loco di Bordano ed Interneppo, la Casa delle farfalle di Bordano, l'Associazione Di tutti i colori di Bordano, la Cooperativa Farfalle della Testa di Bordano, la Pro Loco Somplago- Mena, l'Associazione Nautilago, il Campeggio Lago 3 Comuni, il Gruppo speleologico della Sezione di Tolmezzo del CAI, l'Associazione "Noi di Braulins", l'Associazione Pense e Marevee di Gemona del Friuli, e istituzioni come l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine, l'Ente Tutela Pesca, la Cineteca del Friuli di Gemona. E' stata attivata una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine per organizzare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento legate al Parco botanico di Interneppo.

L'ecomuseo della Val del Lago propone come linea di indagine e di approfondimento quella dell'ambiente trasformato. Al di là dell'abituale approccio alla conoscenza del proprio territorio e quindi all'acquisizione di consapevolezza circa i suoi valori, l'ecomuseo affronta la questione dell'identità locale, ovvero intende avviare quel processo di riconoscimento del proprio territorio che, operando sulla memoria e non sulla nostalgia, si collochi nella contemporaneità, indagando il significato specifico di identità locale. Nel lungo periodo, in ragione della oltre cinquantennale convivenza con la centrale idroelettrica di Somplago, intende proporsi come modello di condivisione di scelte nel governo del territorio sullo sfruttamento delle risorse naturali secondo un'ottica di sostenibilità e quindi in qualità di luogo di ricomposizione dei conflitti.

## B. Programma di attività

### Premessa

La Comunità Montana, come gli enti locali territoriali, si trova ancora in una particolare fase di trasformazione ed in fase di riassetto istituzionale, la guida monocratica, rappresentata dal commissario straordinario, gestisce l'ordinario con estrema difficoltà di mezzi e così ne risente anche il programma delle attività ecomuseali. Le difficoltà finanziarie si riscontrano anche nei tre comuni aderenti all'iniziativa e pertanto le iniziative che sono state programmate risentono un po' di questa situazione, ma lo stimolo che viene dal territorio ci consente di proporre un programma adeguato alle necessità e comunque si prevede una attività di minima, in ragione del fatto che non è ancora stato predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2016, dove comunque è contemplato un apposito capitolo per tenere viva l'iniziativa.

Il presente documento costituisce il programma dettagliato recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi durante il 2016 e di seguito si elencano i progetti di cui è composto, che verranno trattati nel dettaglio al successivo punto C:

Spese di coordinamento e funzionamento	€	1.000,00
C1) Progetto Musei attivi - Laboratorio per il restauro degli oggetti in legno	€	3.000,00
C2) La costruzione delle mappe di comunità	€	3.200,00
C3) Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione	€	2.800,00
C4) Realizzazione di un sistema di visita del territorio ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	€	14.000,00
C5) Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani	€	3.000,00
C6) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)	€	1.000,00

### **Coordinamento e gestione**

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la Comunità Montana ha messo a disposizione due dipendenti: il Responsabile dell'Ufficio Ecomuseo della Val del Lago, nonché responsabile del procedimento, e l'Operatore ecomuseale che funge anche da coordinatore dei componenti del Coordinamento dell'Ecomuseo, ruoli ancora fondamentali per concretizzare e dare continuità alle attività previste. I suddetti dipendenti sono naturalmente impiegati a tempo parziale nello svolgimento di questi compiti e partecipano direttamente anche ad alcuni dei progetti proposti. Il Coordinamento si avvale anche dei referenti indicati dalle singole amministrazioni. Si tratta della dott.ssa Chiara Bidin, del dott. Alessandro Pampagnin e del sig. Vito Brunetti per il Comune di Cavazzo Carnico, del sig. Olivo Picco, per il Comune di Bordano, e del m° Pieri Stefanutti e della dott.ssa Fabiana Zilli, per il Comune di Trasaghis. Inoltre compongono il Coordinamento i rappresentanti delle diverse associazioni con cui viene gestito il Centro visite del Parco botanico di Interneppo.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta il valore aggiunto del progetto perché è il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, propone e realizza le attività scelte dal Consiglio delle Istituzioni e partecipa agli incontri con le associazioni di volontariato convenzionate per lo svolgimento delle attività di base relative alle cellule ecomuseali.

Le attività di supporto al programma e ai progetti previsti per il 2016 saranno prevedibilmente le seguenti:

**1) Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione.**

*Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato*

**2) La costruzione delle mappe di comunità**

*Attività di affidamento dell'incarico*

**3) Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione**

*Attività di affidamento dell'incarico ed elaborazione digitale della documentazione da stampare*

**4) Realizzazione di un sistema di visita del territorio ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica**

*Attività di affidamento dell'incarico e collaborazione con l'affidatario*

**5) Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani**

*Animazione sul territorio, attività di affidamento dell'incarico e collaborazione con l'associazione incaricata*

**6) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)**

*Attività partecipata con gli altri Ecomusei regionali*

Per un importo complessivo di **€1.000,00**

## C.1 Progetto musei attivi – Realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione

### Obiettivo generale

Considerato che questo territorio ha subito una pesante trasformazione in conseguenza degli eventi sismici del 1976, dopo aver recuperato documenti, fotografie, carteggi, testimonianze della tradizione orale, resi accessibili e consultabili attraverso le innumerevoli pubblicazioni, l’inserimento su pagine web ecc., c’è la necessità di recuperare quello che resta delle testimonianze materiali della cultura locale. Proseguendo nell’opera di ricerca delle testimonianze documentali ed orali, come quelle dell’archivio Leskovic e Winderling, dell’archivio fotografico Panizzon, ma promuovendo anche il recupero degli oggetti che possano testimoniare gli usi, i costumi e i mestieri, ecc.. In sostanza effettuare la raccolta e la catalogazione del materiale prodotto dalla creatività e dal lavoro umano, che sia stata fondamentale per svolgere le attività lavorative, ma anche indispensabili per l’esistenza quali: mobili, oggetti per la casa, giochi ecc.. Materiale che andrà catalogato, restaurato ed esposto negli spazi museali che verranno preparati per l’occasione.

Questi spazi museali avranno una grande importanza perché non dovranno essere dei semplici contenitori di memoria, ma anche luoghi attivi di conoscenza, apprendimento, elaborazione e anche, perché no, divertimento. Infatti non dovranno solo esporre ma anche, soprattutto, rappresentare, o meglio organizzare in sistemi di rappresentazione. Il museo così concepito rappresenta il luogo di mediazione ideale affinché le informazioni in esso contenute siano facilmente comprensibili ed anche utilizzabili dal pubblico.

Nella moderna concezione di museo quale “sistema aperto” il bene culturale è considerato non solo un oggetto da conservare e custodire, ma un oggetto di analisi del contesto sociale, economico e culturale del periodo a cui fa riferimento, che si offre come strumento per la crescita culturale dell’individuo. L’importanza della musealizzazione della storia passata è spiegato nel significato antropologico che una comunità attribuisce alla rappresentazione di sé e il museo deve intendersi come strumento di riflessione sui processi di costruzione della propria identità.

Questo è l’obiettivo che ci siamo prefissi realizzando il museo della pesca presso il Centro visite di Interneppo, ma è lo stesso che vorremmo raggiungere realizzando altri spazi museali, tra i quali figurano quelli della latteria turnaria, della contadinanza e, in generale, del lavoro e della creatività umana.

In questo contesto, la realizzazione dei musei rappresenta lo strumento ideale per l’esercizio di recupero delle proprie tradizioni, dei propri usi e costumi ma è anche un’occasione per dare maggiore slancio all’economia dell’intero territorio nel quale diverse aree economiche e culturali possono essere invogliate ad investire delle risorse per la promozione e lo sviluppo territoriale.

L’iniziativa ecomuseale per diventare uno strumento di sviluppo per il territorio deve necessariamente realizzare un rapporto attivo con il territorio circostante, così da promuovere una rete di relazioni tra ricerca, conservazione, comunicazione, pianificazione, valorizzazione del territorio e delle risorse umane. Con la promozione di percorsi culturali, i musei diventano luogo d’incontro, punto di aggregazione sociale all’interno della comunità.

Per realizzare questo progetto occorre individuare i locali dove potranno essere esposti gli oggetti recuperati e, prima ancora, i locali dove possono essere depositati e restaurati prima di essere esposti negli appositi spazi museali. Bisogna iniziare a promuovere la raccolta, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole locali, sensibilizzando le famiglie a donare gli oggetti tipici che dovranno essere esposti nei singoli musei o edifici pubblici. Raggiunto un buon numero di oggetti da recuperare e restaurare occorrerà organizzare un laboratorio per il restauro.

Il laboratorio, mediante corsi di restauro aperti a tutti, avrebbe il compito di restaurare gli oggetti raccolti, utilizzando metodi e materiali tradizionali in maniera da valorizzarli mantenendo le caratteristiche originarie.

Gli oggetti restaurati e, in parte, recuperati alla loro funzionalità, potranno svelare alcuni aspetti del modo di vivere la quotidianità dei nostri avi e ci consentiranno di conservare la memoria di un mondo che non esiste più e forse ci aiuteranno a capire come noi viviamo il nostro tempo.

L’iniziativa, che verrà proposta ogni anno con l’obiettivo di giungere a due corsi annuali, vuole stimolare e coinvolgere materialmente la popolazione, convincendola a donare gli oggetti della tradizione in suo possesso, ormai inutilizzati, affinché, dopo essere stati restaurati, possano ritrovare nuova vita collocati in spazi museali o di pubblica fruizione. Inoltre i restauratori volontari diventeranno consapevoli di aver adottato gli oggetti che hanno restaurato.



### Obiettivi specifici

Mediante l'apprendimento di tecniche di catalogazione e di vecchie tecniche di restauro si prevede l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità e la sensazione di essere stato utile alla collettività contribuendo al recupero degli oggetti della tradizione locale.

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza della cultura locale da parte dei partecipanti e promozione dell'iniziativa ecomuseale.

Realizzazione di un laboratorio permanente.

Contributo concreto per l'acquisizione degli oggetti da restaurare utili alle finalità dell'iniziativa ecomuseale.

### Output

Attività di promozione dell'iniziativa;

Attività di raccolta, immagazzinaggio e catalogazione del materiale donato;

N° 2 corsi di restauro degli oggetti messi a disposizione dalla popolazione suddiviso in 5 lezioni;

Esposizione in locali idonei (musei, singoli spazi espositivi pubblici)

Progetto musei attivi – Realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
1_ Corso da effettuarsi in primavera della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = €1.500,00	€1.500,00
2_ Corso da effettuarsi in autunno della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = €1.500,00	€1.500,00
<b>Costo totale</b>	<b>€3.000,00</b>

## C.2 La costruzione delle mappe di comunità

### Obiettivo generale

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, ci consentirà di realizzare una mappa del territorio, dei comuni, dei paesi, del luogo di residenza. L'obiettivo principale non sarà quello di dare attenzione a un luogo definito da rigidi confini amministrativi, siano questi comunali o legati ad altre delimitazioni, ma piuttosto privilegiando quel territorio in cui la vita è vissuta. E' destinato quindi a diventare luogo deputato di precise attenzioni solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli, protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Le mappe di comunità dovranno avere tutti i requisiti necessari a documentare gli aspetti più significativi di persone e luoghi. Dopo aver iniziato l'attività capillare su tutto il territorio, con incontri e dibattiti, volantini e newsletter, articoli sui giornali locali, interviste, ricerca di materiali utili ecc. con l'aiuto delle associazioni o delle singole persone che sono stati disponibili a collaborare in gruppi di lavoro verranno elaborate delle mappe che dovranno testimoniare il raggiungimento di un primo grande obiettivo dato da una maggiore e condivisa conoscenza del patrimonio locale, dal lavorare assieme con uno scopo comune. Questa attività sarà la base per altre iniziative e idee che privilegeranno la ricchezza dei valori quotidiani.

### Obiettivi specifici

Contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca e formare operatori sui principi dello sviluppo sostenibile in modo da orientare la loro azione generale e specifica verso un approccio consapevole ai temi dell'ecomuseo.

Acquisire tutti gli elementi utili (immateriali e materiali) per comporre la mappa di comunità dell'ecomuseo.

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sui principi dello sviluppo sostenibile e sulla mission dell'ecomuseo da parte dei rappresentanti dei Comuni e dei membri delle associazioni formati.

Contributo concreto per l'acquisizione di elementi utili alla composizione della mappa di comunità dell'ecomuseo.

### Output

Report periodici sui contenuti dell'attività svolta

N° 1 archivio cartaceo aggiunto al Centro di Documentazione di Alesso

N° 1 mappa di sintesi delle emergenze

Mappa di comunità del Comune di Bordano

La costruzione delle mappe di comunità	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
<b>Mappa culturale della comunità locale</b>  <b>Mappa di comunità del Comune di Bordano</b> Con questa attività ci si è posti degli obiettivi nell'ambito di un più vasto programma di attività, per indurre la comunità di Bordano ed Interneppo ad essere ricettiva alle trasformazioni positive del territorio e ai processi di crescita che la possono riguardare. Le attività riguardano incontri periodici in cui verranno affrontati vari argomenti, la raccolta di informazioni e di materiale iconografico, la realizzazione di un opuscolo riassuntivo dell'iniziativa. Il programma prevede in futuro la realizzazione di visite guidate negli ambiti di maggiore interesse e interviste a persone, giovani e anziane, rilevanti per la vita della comunità.	<b>€3.200,00</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€3.200,00</b>

## C.3 Quaderni dell'ecomuseo e attività di comunicazione e informazione

### Obiettivo generale

L'aumento di conoscenza e di consapevolezza della popolazione dovrà trovare un concreto riscontro sia su supporti documentali che traducano il percorso svolto e le attività sviluppate in output fisici testimoniali, sia su supporti informatici che garantiscano costantemente informazioni all'interno dell'ecomuseo ma anche verso l'esterno. Si vuole mostrare l'ecomuseo come un'entità viva e dialogante in continuazione. Da un lato si incrementerà pertanto la produzione e la diffusione di materiali di documentazione (indicazioni bibliografiche, testi trascritti e/o riprodotti dall'originale, materiale fotografico e filmato riguardante il territorio), dall'altro l'informazione relativa alle acquisizioni, alle ricerche effettuate, alle iniziative promosse utilizzando media diversificati (comunicati stampa, sito internet, newsletter, Blog etc.).

### Obiettivi specifici

Si desidera proseguire con la pubblicazione di una collana di piccoli volumi a basso costo in stampa digitale riguardante argomenti riferiti ai temi propri dell'iniziativa ecomuseale. La collana, oltre a costituire nel tempo un patrimonio documentale cartaceo disponibile a tutti, ha l'obiettivo di diventare occasione di incontro e confronto con la popolazione e con i soggetti interessati in un'operazione di fidelizzazione che prevede l'uscita di almeno un volume all'anno. In occasione dell'uscita di ogni volume verrà organizzata una serata di presentazione dello stesso con dibattito sull'argomento trattato. In questo momento esiste parecchio materiale disponibile utile per la pubblicazione di più volumi, tuttavia la priorità verrà definita in seguito, assecondando gli interessi che si manifesteranno attraverso il percorso inclusivo che porterà alla definizione delle mappe di comunità o in sede di Consulta dell'ecomuseo.

Un'altra iniziativa sarà quella di cominciare a far percepire il Centro Visite di Interneppo non solamente in qualità di luogo in grado di ospitare scolaresche nei suoi locali o ricercatori in grado di utilizzare il laboratorio o volontari addetti alla manutenzione del patrimonio vegetazionale, ma anche come luogo di incontro per persone comuni e amici dell'ecomuseo. Per far questo è prevista l'organizzazione di serate di approfondimento da realizzare durante la stagione estiva sui temi dell'ecomuseo. Analogamente, di concerto con l'Amministrazione comunale di Trasaghis, verranno valutate strategie adeguate per affiancare al percorso di ricerca promosso dal Centro di Documentazione sul Territorio sito in Alesso di Trasaghis anche modalità di consultazione e di informazione del patrimonio documentale esistente.

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la mission dell'ecomuseo della Val del Lago, da parte della popolazione residente e da parte di fruitori esterni all'area, attraverso la proposta di materiale informativo e occasioni di documentazione su aspetti e figure caratterizzanti il territorio.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

### Output

Stampa quaderni dell'ecomuseo

N° 1 serata di presentazione

Informazioni specifiche sui siti ecomuseali

Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione e informazione	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione</i></p> <p><b>1_ Realizzazione di pubblicazioni dell'Ecomuseo</b>            Spese per ricerca e stampa delle pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quaderni dell'Ecomuseo</li> <li>- Stampa di pubblicazioni storiche elaborate dal Centro di documentazione sul territorio di Alesso</li> </ul>	<b>€2.200,00</b>
<p><i>Attività di comunicazione e informazione</i></p> <p><b>1_ Affidamento incarico a soggetto esperto nella progettazione di un sito web su piattaforma WordPress, per la manutenzione del sito web dell'Ecomuseo e suo ampliamento.</b>            Assistenza e manutenzione ordinaria sito web www.ecomuseovaldellago.it (costo annuo) 130 €</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento versione Wordpress</li> <li>- Aggiornamento plug-in (se compatibili con l'aggiornamento alla corrente versione di Wordpress)</li> <li>- Risoluzione eventuali problematiche post-aggiornamento</li> <li>- Aggiornamento ed ottimizzazione del database.</li> <li>- Backup del sito web e dei contenuti preliminarmente all'aggiornamento.</li> <li>- Backup del database preliminarmente all'aggiornamento.</li> <li>- Creazione d'una copia del sito in locale, per testare offline eventuali conflitti e/o problematiche dovute all'aggiornamento del sito.</li> <li>- Risoluzione di eventuali problematiche emerse in seguito all'aggiornamento (es: errori di compatibilità, aggiornamento delle librerie, ecc.).</li> <li>- Backup settimanale del database.</li> <li>- Backup settimanale dei contenuti del sito.</li> <li>- Ripristino dell'ultimo backup a richiesta</li> </ul> <p><b>2_ Realizzazione di pannelli informativi per siti ecomuseali</b>            Realizzazione di pannelli informativi per siti Ecomuseali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione grafica (impaginazione testi e immagini fornite), fornitura files esecutivi</li> <li>- Stampa su plexiglass + plexiglass trasparente protettivo f.to A3</li> </ul>	<b>€200,00</b>  <b>€400,00</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€2.800,00</b>

## **C.4 Realizzazione di un sistema di visita del territorio ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica**

### **Obiettivo generale**

In un processo di sviluppo di un territorio si cerca di preservare ed utilizzare le risorse a disposizione, anche programmando creative modalità di utilizzo, in modo da incrementare il benessere psico-socio-economico dei fruitori e degli abitanti.

A seguito della mappatura culturale del territorio adiacente al lago effettuata nel 2015 sono in gran parte emersi gli elementi socio-ambientali di valore o valorizzabili ed anche le idee che in merito hanno i residenti. Idee che vanno rispettate per prime; ma non le sole. Nondimeno vanno tenute in considerazione anche quelle degli ospiti, cioè quelle di coloro che potrebbero essere futuri fruitori di questo patrimonio, cioè dei visitatori. I primi fruitori di un patrimonio dovrebbero essere coloro che lo possiedono, ma non è sempre così, succede anche il contrario. Questo presuppone una interazione tra “locali” e “forestieri”.

Un territorio non va mai comunque considerato come una cosa a se, una zolla isolata: esso ha mille agganci con le zone limitrofe ed è anacronistico e improduttivo vivere da emarginati. La diversità è un pregio e va perseguita e incrementata proprio con il confronto. Questo può dar luogo a nuove sinergie e da queste possono sorgere iniziative nuove, lungimiranti e produttive.

Il progresso è misurato, troppo spesso, con la lente riduttiva della rendita. Ciò significa che molte, troppe, persone cercano di ottenere benefici economici immediati senza rispettare gli interessi di una comunità e senza avere una visione di insieme (a causa anche delle conoscenze ridotte) che abbracci anche gli aspetti culturali e prospettive di più ampio respiro.

Con questa iniziativa si ipotizzano i seguenti presupposti e obiettivi:

- A. Salvaguardare l'ambiente naturale e il tessuto sociale delle comunità antropiche locali e limitrofe.
- B. Produrre uno sviluppo economico ecosostenibile intrecciato con le comunità circostanti.

Per salvaguardare qualcosa o qualcuno occorre prima conoscere i soggetti, oggetti dell'attenzione, sia in termini di risorse umane che di territorio. Ciò che rende speciale questo territorio non sono grandi opere d'arte o paesaggi mozzafiato, ma un insieme di tanti piccoli e medi luoghi e motivi di interesse che, uniti assieme, possono fare da polo accogliente per una certa fascia di turisti e viaggiatori: a partire da una buona integrità del territorio e dalle interessanti attrattive che ora offre in modo non strutturato, ma che potrebbero invece essere proposte in modo organico.

La valle non è adatta al turismo di massa: occorre rivolgersi ad un turismo di qualità. Il futuro ospite della Valle dovrebbe incontrare una offerta di soggiorno arricchita da un ventaglio di proposte che lo invitino a fermarsi per scoprire, per documentarsi, per acculturarsi, per rinfrescarsi la mente e rafforzarsi nel corpo.

Non è quindi più sufficiente avere un ambito naturalistico di pregio, buoni servizi, il territorio della Val del lago può e deve offrire visite specialistiche, da quella naturalistiche, a quelle faunistiche (ittiche e ornitologiche in particolare) e botaniche, perché questo territorio è ricco di endemismi e forse anche poco studiato. Bisogna osservare anche il territorio del vicino, ma non con l'occhio miope dell'invidioso ma con quello della saggezza, della lungimiranza e della reciproca cortesia.

### **Obiettivi specifici**

La storia del nostro pianeta è meravigliosamente illustrata nella nostra regione: un percorso interessantissimo parte dall'anfiteatro delle colline moreniche, anzi dalla foce del Tagliamento, per salire al colle di Osoppo con le sue particolari origini geologiche e le impronte fossili di mammiferi vissuti tra i 10 e i 5 milioni di anni fa, per passare poi dalla raccolta dei “sassi che parlano” situata nel centro Ecomuseale. E percorrendo la valle del Lago di origine complessa – un tempo letto del Paleo Tagliamento e poi lago post glaciale - si può risalire fino a 450 milioni di anni fa nel museo di geologia di Ampezzo: una trilogia bellissima da proporre a studenti liceali e a turisti desiderosi di acculturarsi.

E' quindi auspicabile, se non doverosa, una collaborazione attiva tra tutti gli operatori locali che dovrebbero cooperare sinergicamente per proporre iniziative che portino beneficio a loro in primis e alla collettività poi.

Il turismo che porta benessere durevole è quello stanziale e per far ciò occorre invogliare il turista a soggiornare. Occorre quindi predisporre allo scopo anche un piano: un fondo di idee e di programmi. E' vero non tutti amano sfrenatamente la cultura, la natura, lo sport ma la Val del lago potrebbe diventare un polo attrattivo per le persone che apprezzano questi ambiti.

Ma per attivare un flusso turistico che soddisfi gli ospiti occorre formare una “massa di offerta critica”, cioè una proposta di servizi e pacchetti simultaneamente ampia, tale da indurre le persone a fermarsi in loco qualche giorno per fruire di uno o più dei servizi offerti. Quindi si dovrebbe pensare e proporre un ventaglio di proposte: dai tour botanici a quelli geologici, dal trekking ai percorsi in mountain bike, le cene a tema (magari a base di piatti di pesce di lago), le conferenze con intervento di esperti, ai pacchetti per studenti ecc.. Queste potrebbero



essere solo le prime proposte, comunque dovrebbero essere tutte iniziative che offrano un buon rapporto prezzo/qualità, ma anche ospitalità e cortesia.

Un discorso a parte merita la possibilità di alloggio, modesta, e che per ora può contare su pochissimi alberghi, su due campeggi e sui camper di passaggio. La ricettività alberghiera locale è un altro tema molto delicato che andrà approfondito in altra sede.

### Risultati attesi

Creare una nuova proposta turistica al fine di proporre un pacchetto più completo al visitatore in modo da indurlo a soggiornare nella Val del Lago.

### Output

Attività d'informazione ed approfondimento

Incontri puntuali per ogni singola iniziativa

N° 1 serata di presentazione del programma

Realizzazione di un sistema di visita del territorio ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p><b>Alla scoperta di un valore aggiunto del territorio</b></p> <p><b>a) conferenza breve sui temi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Terra (geologia)</li> <li>- Aria (il microclima e le peculiarità floristiche)</li> <li>- Acqua (il Lago dei Tre Comuni situazione attuale dal punto di vista scientifico; le attività che si sono insediate intorno alle rive, ovvero la capacità di adattamento positivo).</li> </ul> <p><b>b) percorsi naturalistici e multidisciplinari</b>                      Il progetto può svilupparsi con la collaborazione dell'attuale gestore della Casa delle Farfalle di Bordano, e verrà gestito in collaborazione con lo stesso, con apporti tecnici aggiuntivi.                      La proposta di visite guidate può essere inserita anche nell'ambito di eventi organizzati dalla Casa delle Farfalle.</p> <p><b>c) Percorsi di visita per le scuole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sentiero delle farfalle: partenza dalla sede della Casa delle Farfalle, illustrazione delle eccellenze faunistiche, accenni geologici sull'origine della Val del Lago e tettonica del San Simeone.</li> <li>- Attività del Centro visite del Parco botanico di Interneppo.</li> </ul> <p><b>d) Visita alla Centrale idroelettrica di Somplago</b>                      Coinvolgimento del gestore della Centrale idroelettrica per ampliare le attività visitabili sul territorio</p> <p><b>e) Proposta di attività sportive</b>                      Coinvolgimento delle associazioni sportive (es: con Associazione Nautilago di Trasaghis; Volo Libero di Bordano collegata all'iniziativa "Gemona Città dello sport"; ass. pescasportive ecc.) per ampliare le attività eseguibili sul territorio</p> <p><b>f) Proposta per un percorso gastronomico condiviso</b>                      Coinvolgimento dei ristoratori locali per ampliare l'offerta gastronomica del territorio</p> <p><b>g) Proposta per migliorare l'ospitalità del territorio</b>                      Coinvolgimento degli albergatori locali per ampliare l'offerta di ospitalità del territorio</p> <p><b>h) Attività di marketing</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione di un cortometraggio (con foto e riprese del paesaggio e dell'attività realizzate sul territorio). Veicolazione del video attraverso i canali di Turismo FVG, Rai 3 e Telefriuli.</li> <li>- Presentazione alle scuole e distribuzione del materiale cartaceo (pieghevole con piantina dei luoghi di interesse della zona)</li> <li>- Creazione di mailing list alla quale inviare il programma e gli appuntamenti.</li> </ul>	<p>€14.000,00</p>
<b>Costo totale</b>	<b>€14.000,00</b>

## **C.5 Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per i giovani.**

### **Obiettivo generale**

Ogni ambiente naturale è una risorsa per la vita dell'uomo. Lo sfruttamento del territorio, se rispettoso e oculato, è una fonte di benessere, reddito e sostentamento: da non sottovalutare soprattutto nei momenti di crisi. Con l'abbandono degli ambienti definiti "difficili" come quelli marginali e montani si sono e si stanno perdendo tradizioni culturali ma soprattutto pratiche di cura dell'ambiente naturale che affondano le proprie radici nel tempo e che, una volta perdute, sono difficili da recuperare.

Il significato che viene attribuito ad uno spazio come ad esempio quello del "Lago dei Tre Comuni" deriva congiuntamente da convinzioni personali (punti di vista, riflessioni) sia dall'interazione tra persone con esperienze diverse (comunicazione). Per un pre-adolescente ad esempio il lago è solo uno spazio fisico, per un giovane è un luogo d'incontro, per un adulto uno spazio di lavoro, infine, per un anziano, il luogo dei ricordi. Si tratta di significati che mutano o possono mutare nel tempo in quanto dipendono dalla storia delle persone (singoli e gruppi) e delle loro interazioni, e/o da fatti, decisioni e da persone che vivono in contesti diversi da quello preso in esame. Tali significati possono determinare cambiamenti più o meno accettabili e graditi alla popolazione residente.

Lo sfruttamento rispettoso dell'ambiente in cui viviamo può essere quindi descritto come un processo culturale e dinamico che prevede la trasmissione di conoscenza attraverso la comunicazione dialogica e la testimonianza di esperienze e adeguate modalità di agire.

L'uso corretto del territorio richiede sempre una programmazione (più o meno casuale) che può derivare anche dalla "partecipazione attiva dei cittadini" che in questo modo possono mettere in campo le proprie competenze e conoscenze specifiche e innovative. I bambini e giovani in tal senso diventano una preziosa fonte di suggerimenti, lontani da interessi personalistici, Bambini e giovani che se aiutati correttamente possono collaborare alla definizione di progetti e interventi (progettazione partecipata).

Raccogliere e diffondere i diversi punti di vista delle persone per permettere il dialogo intergenerazionale e tra persone con competenze e responsabilità diverse è uno dei punti da cui partire per un lavoro di promozione dell'area naturale del "lago di Cavazzo o dei Tre Comuni"

### **Destinatari**

Giovani residenti nei comuni di Bordano, Trasaghis e Cavazzo.

### **Obiettivi specifici**

Conoscere il punto di vista dei giovani sul lago e la sua valle.

Aumentare le conoscenze dei destinatari sul "Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni" permettendo una riflessione sul significato che ha lo spazio, da un punto di vista sociale, economico, ambientale, storico; non solo per i destinatari ma per l'intera comunità.

Far sperimentare ai ragazzi il lavoro di ricerca sociale/ambientale. Il lavoro dovrebbe permettere ai ragazzi di informarsi sperimentando la ricerca.

### **Azioni**

Realizzazione di un laboratorio foto-video presso scuole e l'Ecomuseo (soggetto, sceneggiatura, riprese, montaggio, diffusione del prodotto, presentazione e discussione).

Il progetto prevedeva un primo modulo dedicato ai giovani (pre-adolescenti) del territorio realizzato nell'attività del 2015. Si è costituito insieme ad un gruppo di ragazzi interessati un laboratorio video allo scopo di raccogliere informazioni sul punto di vista dei giovani sul Lago dei Tre Comuni. Questo è stato anche un momento importante di sensibilizzazione dei giovani sull'argomento.

Il secondo modulo prevede, in seguito alla presentazione della prospettiva dei giovani (video), di aprire un dialogo anche con gli adulti del territorio. Tale attività sarà sostenuta dalla proposta di realizzare una ricerca fotografica attraverso fotografie nuove e ricerca di vecchie immagini. Si costruirà una mostra fotografica insieme ad alcuni tra i giovani e gli adulti che hanno partecipato. La costruzione stessa della mostra sarà occasione per aprire un dialogo tra giovani e adulti sul tema. Tutti i risultati ed i prodotti del progetto saranno presentati in un evento finale.

### **Risultati attesi**

Scoprire il punto di vista dei giovani in modo da stimolare ed orientare l'azione degli adulti.

## Output

N° 1 serata di presentazione del filmato

N° 1 mostra fotografica

Presentazione dei risultati del progetto

Giovani del Lago..... – Laboratorio foto-video per giovani	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di costruzione dell'archivio della memoria</i></p> <p><b>1- Realizzazione di un laboratorio foto-video presso le scuole e l'Ecomuseo (soggetto, sceneggiatura, riprese, montaggio, diffusione del prodotto, presentazione e discussione).</b></p> <p>Per questa iniziativa (durata complessiva del progetto; settembre 2016 - marzo 2017 ) si prevede un affidamento ad un gruppo di lavoro organizzato che lavori nel campo delle politiche giovanili, della promozione del benessere di minori e adulti e della promozione della partecipazione sociale. A conclusione dell'iniziativa verrà realizzato un documentario con le riprese video effettuate durante le interviste e gli incontri, mediante la strumentazione tecnica messa a disposizione dei ragazzi (telecamera HD, videoreflex, tablet, computer portatile per montaggio, set luci prof., treppiedi e microfoni ecc.).</p> <p><b>Modulo 2:</b> intervento di sensibilizzazione giovani e adulti sul tema del lago (Costo: €3.000,00 - IVA 4% compresa)</p> <p>5. Presentazione del video (modulo1) al territorio (genitori, insegnanti, amministratori, cittadini). (2 incontri) L'obiettivo sarà quello di aprire un dialogo tra generazioni a partire dal video costruito il primo anno e di sensibilizzare il territorio sul tema, anche attraverso lo scambio di materiali.</p> <p>6. In seguito alla presentazione del video, coinvolgimento di giovani e adulti nella realizzazione e ricerca di fotografie sul tema del lago.</p> <p>7. Raccolta fotografia e sistematizzazione insieme ai ragazzi.</p> <p>8. Organizzazione di una mostra fotografica insieme ai giovani e ad alcuni adulti interessati.</p> <p>9. Realizzazione di un momento conclusivo di presentazione dei risultati del progetto (video e mostra fotografica)</p>	<p>€3.000,00</p>
<b>Costo totale</b>	<b>€3.000 ,00</b>

## C.6 Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali FVG e IPAC

### Obiettivo generale

Sviluppare attività di rete.

### Obiettivi specifici

La nascita della Rete Ecomusei del FVG ha portato a formalizzare forme di collaborazione già esistenti fra gli Ecomusei della nostra regione. Per il 2016 si prevede che l'Ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti Friulane, l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, l'Ecomuseo Val Resia, l'Ecomuseo Mistûrs di Paularo, l'Ecomuseo Val del Lago, l'Ecomuseo Territori / Genti e memorie tra Carso e Isonzo, realizzino delle giornate di scambio di esperienze, la produzione di materiali divulgativi comuni e l'attuazione di incontri dedicati alle tematiche ecomuseali.

### Risultati attesi

Aumento della collaborazione fra gli ecomusei regionali.

### Output

N° 1 giornata di attività condivisa

N° 3 incontri di rete

N° 1 blog pubblicato

N° 1 set di materiali cartacei comuni

Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali riconosciuti	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Intervento	Costo
Attività di comunicazione	
1_ Attivazione di collaborazione e animazione da realizzarsi con gli altri Ecomusei e con la rete degli Ecomusei regionali = €1.000,00	€1.000,00
Costo totale	€1.000,00

## C.7 Quadro riassuntivo

Quadro riassuntivo dei progetti e dei costi	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2016)	
Attività e Progetti	Costo
Spese di funzionamento	€1.000,00
Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti	€3.000,00
La costruzione delle mappe di comunità	€3.200,00
Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione	€2.800,00
Realizzazione di un sistema di visita del territorio ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	€14.000,00
Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani	€3.000,00
Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG) e IPAC	€1.000,00
Costo totale	€28.000,00